

Giovani e Pro Patria nell'ex sceneggiatura di due bustesi

# Trionfò al Baff: è un libro

□ (Ma.Li.) - Quattro anni fa la loro idea trionfò al Busto Arsizio Film Festival, conquistando il premio per la migliore opera prima. Oggi quella sceneggiatura, allora intitolata "Novantunesimo minuto", è diventata un libro, vale a dire "La maglia di Tommi". A scriverlo - anzi a riadattarlo - sono stati i bustocchi Gigi Bellotti (docente al Liceo classico) e Marco Candiani (stessa professione, ma all'Artistico) che hanno deciso di non rinunciare al loro sogno. La storia di Tommi è tutta immersa nell'atmosfera cittadina e racconta di un tredicenne aspiran-

te calciatore, ribelle e vi-ziato, che trova la strada per la maturazione grazie agli insegnamenti di un anziano allenatore della Pro Patria, che lo guida sul rettangolo verde ma anche nelle scelte di vita, permettendogli di ricostruire un rapporto col padre.

Una storia simbolica dell'adolescenza, con tutte le emozioni e le complicazioni del caso, ma anche un percorso degli autori fra i loro ricordi, ritrovando i sapori della Busto dei cortili e i personaggi che davvero sono stati in grado di educare tante generazioni, magari partendo proprio da un campo di calcio.

«Dalla sceneggiatura al libro», racconta Bellotti, «la differenza non è molta. Certo abbiamo dovuto togliere le parti dedicate al regista, ma è rimasto lo stesso stile improntato al dialogo e ovviamente quella medesima atmosfera vagamente nostalgica che accompagnava l'opera originale». Proprio quando il palco del Baff regalò loro l'applauso, partì anche il tentativo di trovare un produttore. Tre anni e mezzo dopo è invece spuntata una casa editrice, la Arduino-Sacco, che ha deciso di trasformare la vicenda in salsa tigratta in un volume venduto via internet.

